



# CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 15 del Registro	OGGETTO: O.D.G. del 12.03.2015 del consigliere D'Agati più altri 6 consiglieri avente ad oggetto: "Adesione al Piano ARO".
DATA: 12.03.2015	

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **dodici** del mese di **marzo**, alle ore 10,00 circa, nel Palazzo di Città, si è riunito il Consiglio Comunale in **seduta straordinaria ed urgente** per trattare gli argomenti posti all'**ordine del giorno** di cui alla determinazione del Presidente del Consiglio comunale n. **12600 del -9 marzo 2015**, ritualmente notificata a tutti i Consiglieri Comunali ed in aggiornamento della seduta del 10.03.2015.

Consiglieri assegnati al Comune n° 30  
Consiglieri in carica n° 30

All'appello nominale, alle ore 10.20, risulta quanto segue:

N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	N.ro	CONSIGLIERI	Pres.	Ass.
1	TRIPOLI FILIPPO MARIA	x		16	GIAMMARRESI GIUSEPPE	x	
2	AIELLO PIETRO		x	17	SCARDINA VALENTINA	x	
3	DI STEFANO DOMENICO		x	18	VELLA MADDALENA		x
4	MAGGIORE MARIA LAURA	x		19	AIELLO ALBA ELENA		x
4	AMOROSO PAOLO	x		20	CIRANO MASSIMO		x
6	RIZZO MICHELE	x		21	CHIELLO GIUSEPPINA	x	
7	TORNATORE EMANUELE		x	22	AIELLO ROMINA	x	
8	ALPI ANNIBALE		x	23	FINOCCHIARO CAMILLO	x	
9	GARGANO CARMELO		x	24	VENTIMIGLIA MARIANO		x
10	LO GALBO MAURIZIO	x		25	CASTELLI FILIPPO		x
11	D'AGATI BIAGIO		x	26	D'ANNA FRANCESCO	x	
12	BARONE ANGELO	x		27	GIULIANA SERGIO		x
13	GIAMMANCO ROSARIO		x	28	BELLANTE VINCENZO	x	
14	CLEMENTE CLAUDIA	x		29	BAIAMONTE GAETANO	x	
15	MAGGIORE MARCO	x		30	PALADINO FRANCESCO	x	

Consiglieri presenti n.17

Consiglieri assenti n. 13

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il Presidente del Consiglio comunale Claudia Clemente.

Assiste il Vice Segretario Generale, dott. Costantino Di Salvo.



# CITTÀ DI BAGHERIA

Provincia di Palermo

*Verbale della seduta*

- Seduta straordinaria ed urgente del Consiglio comunale;
  - Adunanza Pubblica;
  - Partecipa il Vice Segretario generale del Comune, dott. Costantino Di Salvo;
  - E' presente per l'Amministrazione: assessore Maria Laura Maggiore. Presente, altresì, il responsabile Coinres sig. A.Mancini.
- Si dà atto del numero dei presenti per cui si dichiara valida la seduta ai sensi dell'art. 49 dell'O.R.E.LL. approvato con legge regionale n. 16/63;

Designati in qualità di scrutatori, giusto verbale n.13 del 10/03/2015, i consiglieri:

- Di Stefano Domenico
- Finocchiaro Camillo
- Vella Maddalena

*Entra il consigliere D'Agati (presenti **DICIOTTO**).*

Consigliere Lo Galbo Maurizio: - *ordine dei lavori* - Ricorda che nella seduta del 10/03/2015 si era fatta richiesta di documentazione e la presenza di alcune figure istituzionali e dirigenziali necessari per poter svolgere un Consiglio nel migliore dei modi. Sottolinea l'importanza dell'argomento in trattazione ma la non presenza del Sindaco e della Giunta sta a segnalare il disinteresse dell'Amministrazione per questo annoso problema. Ringrazia il responsabile del COINRES sig. Mancini per la sua presenza e invita nuovamente il Presidente a chiamare il Sindaco, l'assessore al ramo e tutta la documentazione richiesta affinché questa seduta non sia infruttuosa. Invita, pertanto, a sospendere la seduta in attesa di quanto richiesto.

Il consigliere Lo Galbo prosegue con l'intenzione di dare una comunicazione in merito all'incontro svoltosi ieri sull'AMAP ma il Presidente lo interrompe perché non conducente all'ordine dei lavori.

*Entrano i consiglieri Di Stefano, Giuliana e Gargano (presenti **VENTUNO**).*

Indi si sospendono i lavori sono le 10.41.  
Alle 11.10 si riprendono i lavori.

Il Presidente riferisce che durante la sospensione sono arrivati il dirigente dott.ssa Picciurro, il funzionario dott.ssa Buttitta e il Sindaco al quale concede la parola per aggiornare il Consiglio sulla questione AMAP che aveva anticipato il consigliere Lo Galbo.

Sindaco, dott. Patrizio Cinque: riferisce di avere già fatto dei comunicati stampa sulla vicenda del Servizio idrico integrato ma è anche giusto informare tutta la cittadinanza. Riferisce, pertanto che, rispetto alla delibera di adesione all'AMAP approvata in consiglio comunale, le cose sono cambiate. L'accordo tra AMAP e Regione è saltato perché erano richieste delle condizioni non conducenti da parte del primo soggetto. Pertanto da ieri tutti i comuni ex APS non hanno più la garanzia del servizio in quanto la proroga è scaduta. Parla dell'incontro di ieri a Palazzo d'Orleans con l'assessore Contraffatto ed il presidente Crocetta, i quali hanno rappresentato che la possibile soluzione per loro era riesumare l'EAS, in passato gestore del servizio idrico, in serata si è saputo però che quella soluzione non era più perseguibile. Ora si è in attesa di aggiornamenti ma al momento si è sprovvisti di servizio, si sta cercando con gli addetti comunali di garantire un minimo di servizio alla città. Indi si è in emergenza idrica e si aspetta che la Regione faccia la sua parte che potrebbe essere, così come riferito dall'assessore Contraffatto, un accordo con la curatela fallimentare per continuare una gestione provvisoria. Nel frattempo se non arriveranno entro le 15.00 notizie certe, comincerà uno stato di emergenza e si prenderanno decisioni per tamponare il problema.

Il Presidente pone in trattazione il 3° punto posto all'ordine del giorno avente ad oggetto: *Emergenza rifiuti e raccolta rifiuti speciali ingombranti*. Ricorda che era stato inserito l'O.d.G. conducente del consigliere Tornatore che però sia la scorsa seduta che oggi non è presente. Ricorda, altresì, che durante la scorsa seduta, il consigliere D'Agati ha preannunciato che avrebbe presentato un O.d.G., indi lo invita ad illustrarlo perché ritenuto conducente.

Consigliere D'Agati Biagio: legge ed illustra l'O.d.G. presentato in data odierna avente ad oggetto: "Piano ARO". Prosegue sostenendo che questa Amministrazione in merito ai rifiuti sta facendo delle scelte scellerate a discapito della Città. Sottolinea che questo è un tema molto delicato, non è ammissibile che si raccolgono assieme rifiuti normali con rifiuti speciali così come è successo in contrada Serradifalco. Si aspetta la delibera della fuoriuscita dal COINRES da questa Amministrazione da quando si è insediata e che ancora non arriva ma evidenzia che con l'adesione al Piano ARO la fuoriuscita sarebbe stata automatica. Adesso c'è la necessità di fare i fatti e non più propaganda. Conclude sostenendo che il Comune di Bagheria con il suo stato di dissesto non è in grado di internalizzare il servizio dei rifiuti, pertanto auspica che tutta l'aula approvi questo O.d.G. che non è altro che quello che il M.5.S prevedeva nel suo programma elettorale. Indi consegna il suo O.d.G. alla Presidenza **(all.1)**.

Entra il consigliere Aiello Alba ed esce il consigliere/assessore Maggiore Maria Laura (presenti VENTUNO). Entra, altresì, l'assessore Balistreri.

Consigliere Aiello Romina: ordine dei lavori – gradirebbe che, prima di aprire la discussione generale, intervenissero l'Amministrazione, i dirigenti e funzionari, dato la richiesta dei consiglieri.

Consigliere Lo Galbo Maurizio: ordine dei lavori – ringrazia il dirigente, il responsabile del COINRES per la loro presenza e anche il Presidente per aver accolto le richieste dei consiglieri. Chiede se è possibile avere la documentazione del caso per agevolare il dibattito e la presenza dell'assessore al ramo.

Dirigente al ramo, dott.ssa Picciurro: in merito alla documentazione richiesta, risponde che preferisce relazionare verbalmente ed eventualmente rispondere anche ad altre domande in corso d'opera. Relaziona in merito alla questione delle zone in cui c'è presenza di amianto rendendo noto il percorso che ha fatto l'ufficio ed in particolare sulla via Serradifalco.

Entra l'assessore/conigliere Maggiore Maria Laura (presenti VENTITRE'). Entra l'assessore Atanasio Fabio.

Consigliere Tripoli Filippo: gli sembra di avere compreso che è stato chiesto, da parte della ditta specializzata, di togliere i rifiuti solidi urbani per poi togliere l'amianto. Chiede, quindi, se questa procedura è prevista per legge o se lo sgombero nella sua totalità deve essere effettuato da una ditta specializzata.

Consigliere Rizzo Michele: chiarisce che la dott.ssa Picciurro ha detto che la ditta specializzata aveva chiesto all'Amministrazione di togliere i rifiuti solidi non contaminati ma chiede se è possibile individuare i rifiuti di solidi urbani contaminati o no.

Dott.ssa Picciurro: risponde che la ditta ha chiesto per iscritto che per poter fare la bonifica era necessario ripulire preventivamente il sito dai rifiuti solidi urbani.

Consigliere Lo Galbo Maurizio: ricorda che nella richiesta da egli sottoscritta era compresa anche la presenza della ditta incaricata alla bonifica del sito perché ritiene che queste domande andavano fatte a questo soggetto. Informa che ha contattato un esperto del settore che ha riferito che il procedimento da fare era inverso per questo motivo voleva la controparte, pertanto, chiede di nuovo che venga chiamato il responsabile della ditta.

Consigliere Gargano Carmelo: sostiene che ci sia la necessità di avere qualche dato in più e per ciò chiede se c'è la richiesta di questa ditta anche se è quasi certo che dica tutt'altro.

Consigliere D'Agati Biagio: chiede quanto si è speso per il servizio rifiuti nel 2013 e quanto da quando si è insediata l'amministrazione Cinque fino a dicembre.

Consigliere Cirano Massimo: chiede la relazione degli operatori che hanno chiuso quel sito perché considerato inquinato.

Consigliere Aiello Romina: chiede di sapere il disavanzo che si è creato rispetto alla gestione dei rifiuti nel 2012, 2013 e 2014.

Dott.ssa Picciurro: risponde che non può dare una risposta immediata a tutte queste domande perché ha bisogno di accedere agli uffici quindi ha bisogno di tempo. Per quanto riguarda la domanda del consigliere Cirano riferisce che non c'è una relazione dei tecnici ma una chiusura di quella strada con ordinanza sindacale per evitare il conferimento dei rifiuti in quel sito.

Consigliere Barone Angelo: visto che nel passato sono stati fatti errori, visto che oggi le rivoluzioni sono state un fallimento, non c'è il controllo del territorio, la città è allo sbando anche per colpa dei cittadini, chiede all'Amministrazione che cosa si deve fare per il problema rifiuti da oggi.

Dott.ssa Picciurro Laura: sugli atti richiesti, la dott.ssa Picciurro risponde che non può fornirne copia perché sono oggetto di indagine ancora in corso.

Consigliere Cirano Massimo: chiede di nuovo se esiste una relazione, un verbale di sopralluogo in via Serradifalco.

Assessore Atanasio Fabio: Riferisce di quanto fatto in merito alla questione da agosto e cioè da quando si è insediato: censimento dei siti con presenza di amianto; individuazione di una ditta per le urgenze e le emergenze; piano di lavoro sottoposto all'ASP per il nullaosta; Indi nullaosta per la bonifica; in caso di spazi privati, ordinanza per la rimozione.

Consigliere Cirano Massimo: chiede se si può avere copia del verbale di sequestro di via Serradifalco.

La dott.ssa Picciurro risponde di sì.

Entra il consigliere Aiello Pietro (presenti VENTIQUATTRO).

A questo punto, il Presidente sospende i lavori e convoca una capigruppo. Sono le ore 12.22.

Si riprendono i lavori alle ore 14.54. E' presente il Segretario generale dott. Alessi.

Entra il consigliere Vella e si allontana il presidente Clemente (presenti VENTIQUATTRO)

Allontanatosi il Presidente, presiede il vice presidente Lo Galbo che chiede al Segretario generale, nel frattempo arrivato in aula, se il signor Mancini, referente COINRES individuato per dare oggi maggiori delucidazioni sulla questione, può partecipare ai lavori del Consiglio e quindi intervenire.

Segretario Generale, dott. Eugenio Alessi: "Grazie Presidente e grazie a voi onorevoli consiglieri. In base a quanto è stato esaminato nella riunione dei capigruppo informale avvenuta, e, delle notizie che sono state riassunte a livello conoscitivo delle discussioni che si intenderebbero effettuare nel prosieguo di questa seduta consiliare, esse hanno carattere sensibile in quanto trattasi di dati di natura giudiziaria che sono oggetto in questo momento di indagini e, pertanto, se esse desiderano essere espletate da parte del Consiglio comunale, i lavori del Consiglio dovrebbero espletarsi a porte chiuse, in seduta segreta, senza presenza, di pubblico, senza presenza di dipendenti comunali e in presenza dei soli consiglieri comunali. Pertanto, questa è una decisione di natura discrezionale politica che rientra nell'ambito delle decisioni di questo onorevole Consiglio comunale ed io rimetto, in questo senso, alla decisione del Presidente che coinvolgerà il Consiglio per decidere in materia, in merito ad un punto così delicato".

A questo punto, alle ore 14.58, visto il parere del Segretario generale, il vice presidente Lo Galbo sospende i lavori e convoca una capigruppo per determinarsi sul prosieguo dei lavori. Pertanto rinvia i lavori alle ore 16.00.

Alle ore 16.27 si riprendono i lavori e all'appello nominale risultano presenti i seguenti **DICIASSETTE** consiglieri: Aiello A., Aiello R., Amoroso, Baiamonte, Bellante, Chiello, D'Agati, Di Stefano, Gargano, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M.L., Paladino, Rizzo, Tripoli, Vella.

Assenti **TREDICI**.

Per l'Amministrazione sono presenti: Sindaco, assessori Atanasio, Maggiore M.L..

Assiste il Segretario generale dott. E. Alessi.

Presiede il vicepresidente Lo Galbo Maurizio.

Il Vice Presidente chiede, per maggiore correttezza, di risentire il parere del Segretario in merito alla possibilità di intervento del sign. Mancini. Informa, altresì, che anche secretando la seduta non potrà intervenire.

Segretario generale dott. Alessi: Dichiaro che si tratta di una conferma data poco fa, quindi, il Consiglio comunale deve riunirsi in seduta segreta quando i dati trattati sono di natura personali e giudiziari e la seduta deve svolgersi senza la presenza di pubblico, senza riprese video, senza dipendenti comunali, con la sola presenza dei consiglieri comunali e del Segretario comunale.

Il Vice Presidente, visto il parere del Segretario, comunica che il Consiglio non può fare altro che seguire le direttive dello stesso. Pertanto si scusa con il sig. Mancini per questo inconveniente ma ribadisce che non potrà intervenire.

Indi il Vice Presidente apre la discussione generale sull'O.d.G. del consigliere D'Agati "Adesione Piano ARO"

Consigliere Di Stefano D.: Pur rispettando il parere del Segretario generale non è d'accordo con questa decisione perché ritiene che la città e i consiglieri devono essere informati dai diretti interessati e non dalla stampa. Evidenzia che uno dei motivi che ha portato l'Amministrazione Cinque a governare la città è stato proprio l'annoso problema dei rifiuti che le amministrazioni precedenti sicuramente non hanno saputo gestire ma rileva che da luglio niente è cambiato. Premette che il problema dei rifiuti per le strade non è colpa del Sindaco ma la colpa è del solito problema delle discariche così come succedeva nella precedenti amministrazioni. Ringrazia il consigliere D'Agati per aver presentato questo O.d.G. sempre molto puntuale e preciso. Ricorda che già c'è un Piano ARO approvato dalla Regione per il quale è necessaria soltanto la gara d'appalto e l'affidamento del servizio a terzi, servizio che prevede anche il verde pubblico, pulizia spiagge, pulizia cimitero. La gestione pubblica non funziona anzi è sotto gli occhi di tutti che ha fatto solo danno quindi non comprende perché ci si deve avventurare in situazioni che fanno male all'Ente con l'istituzione di una SPA che è nell'intenzione dell'Amministrazione oltre a tutti gli altri costi aggiuntivi che comporta. Ricorda che l'Amministrazione Cinque si è presentata alla città con

un programma che in merito al servizio rifiuti prevedeva l'affidamento ad una ditta esterna ed è questo che chiede che venga attuato perché è questo che i cittadini hanno votato. Legge quindi parti del programma del sindaco Cinque in merito alla raccolta rifiuti, raccolta differenziata ecc. ribadendo che è questo quello che bisogna venga attuato. E' indiscutibile che quanti sono transitati in questo Comune prima dell'attuale Amministrazione hanno delle responsabilità ma ad oggi dopo otto mesi di amministrazione Cinque nulla si è visto di quanto era previsto nel programma anzi la situazione è peggiorata. Spera che in futuro venga attuato quanto previsto in questo programma ed auspica l'attuazione del Piano ARO perché il pubblico non è in grado di gestire questo servizio. Fa un inciso in merito alla situazione emergenziale del servizio idrico. Spera che si riprenda la trattativa con l'AMAP ma non è d'accordo assolutamente ad internalizzare il servizio perché l'Ente non è in grado di sostenerlo. Sottolinea che l'acqua è un bene prezioso e bisogna garantirla ai cittadini al minor costo possibile.

Consigliere Gargano Carmelo: ordine dei lavori – voleva ricordare che il dirigente Picciurro aveva dato la sua disponibilità a tornare in aula per dare chiarimenti sui costi del servizio.

Assessore Atanasio Fabio: riferisce che ha sentito il dirigente ed ha dato la sua disponibilità a tornare in aula se si tratteranno temi inerenti alla gestione del servizio.

Consigliere D'Agati Biagio: legge parte del suo intervento sulla gestione dei rifiuti durante il quale fa una parentesi riferendo di un accanimento da parte dell'Amministrazione nei confronti della dott.ssa Picciurro sostenendo che ha ricevuto diversi provvedimenti disciplinari.

Il Segretario Generale: Il Segretario chiede di sospendere la seduta perché si è parlato di fatti personali conosciuti soltanto dalla dirigente, riferisce che si possono proseguire i lavori in seduta segreta.

Il Vice Presidente dispone una breve sospensione, sono le ore 17.10.

Si riprendono i lavori alle ore 17.23 ed il Vice Presidente invita il consigliere D'Agati a continuare il suo intervento, invita, altresì, l'aula ad attenersi all'argomento rifiuti senza entrare in fatti e persone che potrebbero essere oggetto di indagini.

*Entra il consigliere Aiello Pietro (presenti **DICIOTTO**).*

Consigliere D'Agati Biagio: parla del suo O.d.G. che indirizza ed impegna l'Amministrazione a seguire una strada chiara e precisa così come ha spiegato benissimo il consigliere Di Stefano e cioè l'esternalizzazione del servizio. Riferisce che ha deciso di prendere degli appunti per avere maggiore dettagli che possono servire a valutare e quindi votare il suo O.d.G.. indi legge alcuni appunti che sono poi parti contenute nel programma del Sindaco in materia di gestione del servizio rifiuti. Evidenzia che per fare il suo O.d.G. ha preso spunto dal programma del sindaco Cinque pertanto spera che i consiglieri di maggioranza lo votino. Evidenzia, altresì, che Il M.5.S. aveva un progetto già pronto che avrebbe permesso alla città di risparmiare 750.000,00 euro, invece appena insediati hanno aumentato la TARI. Pertanto chiede al Sindaco cosa è successo per cambiare così drasticamente l'idea sulla gestione rifiuti.

Sindaco: si era preparato un dibattito sull'emergenza attuale ma non di meno risponderà su quanto chiesto. Prima di entrare nel merito vuole affermare con forza che da parte di questa Amministrazione non c'è alcun accanimento nei confronti di nessun dirigente ognuno ha i propri ruoli con oneri ed onori. In merito a quanto chiesto afferma che nel programma si parlava di esternalizzazione del servizio perché il Comune non può gestire ed assumere direttamente, questo è valido anche oggi e questo era stato perseguito nei primi mesi ma diversi elementi hanno fatto capire che la strada da seguire era un'altra. Tra questi la mancanza di bilancio pluriennale, anche se opinabile; la tempistica perché l'esternalizzazione prevede dei tempi molto lunghi mentre con la costituzione dell'SPA e con

l'auspicata futura uscita dal COINRES per evitare di fare ancora debiti, questo si eviterebbe. Un altro elemento è che con la gestione internalizzata si può correggere il servizio della gestione stessa del rifiuto, cosa che non si può fare con la ditta. Quindi l' SPA permetterebbe di fare dei correttivi nella gestione. Relativamente ai costi nutre forti perplessità su quelli previsti dall'ARO perché non supportati da un conto economico mentre l'SPA dovrà approvare un piano finanziario e si cercherà di portarlo al ribasso. Sostiene che l'autoparco potrà diventare in poco tempo un CCR (centro comunale di raccolta) che permetterebbe di avere una prima area di stoccaggio per poi conferire in altri punti. Continua sostenendo che con una SPA sarebbe più semplice pensare ad una zona selezione di rifiuti che permetterebbe qualche lavoratore in più. Un'altra cosa che ha fatto cambiare idea è la difficoltà di portare avanti gare d'appalto sul tema rifiuti nel nostro territorio. Conclude parlando dell'emergenza rifiuti causata dalla problematica delle discariche.

Consigliere D'Agati Biagio: ringrazia il Sindaco perché per la prima volta si è assunto la responsabilità della sua scelta politica che condivisibile o meno ne prende atto. Fa altre domande in merito all'utilizzo di mezzi a nolo tanto criticati precedentemente.

Assessore Atanasio Fabio: risponde che l'Amministrazione ha avviato una campagna di acquisto dei mezzi proprio per evitare l'utilizzo dei mezzi a nolo ma nel frattempo sono necessari.

Continua D'Agati che la politica del M5S era contro l'utilizzo di questi mezzi ma l'amministrazione Cinque ha continuato ad utilizzarli pertanto gradirebbe onestà intellettuale politica nell'ammetterlo. Conclude augurandosi che l'Amministrazione cambi idea e si proceda con l'esternalizzazione del servizio. Auspica che si approvi il suo O.d.G. e quindi impegnare l'Amministrazione a procedere con l'esternalizzazione del servizio ma soprattutto di evitare di utilizzare i vari noli e riuscire a regolamentare un servizio che i cittadini pagano profumatamente.

Il Sindaco: per completezza del ragionamento dichiara che bisogna fare anche un ragionamento sul 2012, anno in cui è scaduto il contratto con la Temporary per il quale sono venuti a mancare gli autisti e che ha comportato il ricorso all'utilizzo dei noli a caldo. Pertanto se non si inizia il percorso di acquisto mezzi non si può abbandonare dall'oggi a domani l'utilizzo dei noli. Sull'aumento della tassa sostiene che far gestire il servizio al commissario straordinario del COINRES produce ulteriori debiti e per questo si deve velocizzare la fuoriuscita perché solo allora si avrà contezza dell'effettivo debito. Continua parlando di un altro grave problema che quello dell'evasione che comporta un notevole ammanco alle casse comunali dovuto al fatto che la spesa dei rifiuti viene sempre anticipata. Una delle cause principale che ha portato al dissesto.

Esce l'assessore/consigliere Maggiore M.L. (presenti DICIASSETTE). Entra, altresì, l'assessore Balistrieri.

Consigliere Tripoli Filippo Maria: (chiede che il suo intervento venga sbobinato integralmente) – “Grazie Presidente, Amministrazione, consiglieri, cittadini che ci guardate da casa grazie al contributo dei consiglieri di minoranza. Allora, intanto Presidente prendo le distanze e non ho condiviso la scelta che lei ha fatto, suggerita dal Segretario comunale, di far allontanare sia il dirigente comunale che l'impiegato del Co.In.R.E.S. che erano stati invitati da noi per parlare sia di immondizia sia amianto per due ordini di motivi: mi sono informato col mio legale, non è assolutamente, reale non permettere la discussione su un argomento, in questo caso così importante, come l'amianto e la vicenda che è successa a Bagheria, anche se ci sono delle indagini in corso e mi dispiace non aver potuto ascoltare sia il dirigente del nostro Comune che il signor Mancini perché, se ci sono anche delle indagini in corso ma sono delle indagini di polizia giudiziaria, insomma indagini di polizia, che affrontano un altro tema delle responsabilità penali o civili siccome uno dei compiti... e preferirei che sia il Presidente che il Segretario mi ascoltassero, se non disturbo, grazie..., siccome uno dei compiti del consigliere comunali è quello di indirizzo, di controllo e anche atti ispettivi di carattere politico/amministrativo sul comune, in questo caso di Bagheria, ascoltare i dirigenti e l'impiegato del Co.In.R.E.S. era utile per capire quali siano state le cause che dal punto di vista politico amministrativo hanno creato

un disagio alla città e alla comunità e come poter rimuovere quest'ostacolo dal punto di vista amministrativo o politico non dal punto di vista penale o civile, quello competenza di altre istituzioni e per altro non è previsto neanche nel regolamento di non poter discutere di queste cose, perché il regolamento comunale al punto... credo all'articolo cinque... "pubblicità delle adunanze" al comma tre dice: "l'adunanza in consiglio comunale si tiene in forma segreta quando vengono trattati argomenti che implicano apprezzamento o giudizio sulle qualità o sul comportamento di persone". Noi non abbiamo invitato i dirigenti perché volevamo sapere ed entrare nel merito delle qualità personali o giudizi di carattere personale, noi volevamo sapere quali erano stati gli atti amministrativi compiuti da quest'Amministrazione per quanto riguarda gli organi burocratici, quindi il piano dirigenziale, e sapere quali erano gli atti politici che l'amministrazione attiva, in questo caso il Sindaco e la giunta avevano messo in campo, per cui, secondo me si è fatto un torto, non poter dare la possibilità a noi consiglieri comunali di ascoltare questa discussione. Per cui io, personalmente, sono molto distante da questo tipo di posizione presa dal Presidente del consiglio, in questo caso, e dal Segretario, anche perché alla fine ha scelto il Presidente del consiglio, perché sapete meglio di me, con la riforma, che il Segretario non esprime alcun parere di legittimità all'interno del Consiglio comunale ma dà pareri giuridici che possono essere più o meno ascoltati. Per cui per quanto riguarda sì è limitato, un compito dei consiglieri comunali e mi auguro che questo non crei un precedente ma mi pare che ciò stia accadendo. Anche perché, dopodiché, tutto quello che io dico siccome viene registrato, io mi assumo la responsabilità penale e civile di quello che dico. Per cui chiedo pubblicamente, anche al Presidente che l'intervento che sto facendo venga sbobinato integralmente e inserito nella delibera di cui poi farà parte conclusiva di questo Consiglio comunale. Desidero trovare sulla delibera il mio intervento non in forma sintetica, così come viene fatto, ma in forma integrale, perché credo che ci siano dei ruoli ben precisi e di questo ne sono certo perché faccio riferimento alla legge, per cui la prossima volta noi abbiamo il dovere di ascoltare per capire quali sono gli ostacoli da rimuovere affinché ci sia il buon andamento della pubblica amministrazione. Ritornando al tema oggi di dibattito, che in realtà, come aveva detto il Sindaco, era rifiuti speciali e quindi in questo caso si faceva riferimento all'amianto e poi c'era l'O.d.G. del consigliere dai D'Agati. Io credo che ciò che sia successo a Bagheria sulla vicenda dell'amianto e della zona posta sotto sequestro è una cosa molto grave e, ovviamente, io le responsabilità, proprio perché sono organo politico, le individuo nell'Amministrazione, in questo caso le individuo in capo al Sindaco e in capo all'assessore al ramo, poiché secondo me, c'è stata poca attenzione da parte dell'Amministrazione nel controllare questa vicenda e risolvere il problema, poiché già il problema dell'amianto e delle discariche dove si trovano eternit ed amianto è una vicenda che ha già coinvolto la passata amministrazione che non è stata in grado di risolvere e ahimè devo notare che anche voi non siete stati in grado di risolvere. Soltanto per un momento inviterei i cittadini a pensare se al posto di quest'amministrazione a cinque stelle ci sarebbe stata un'altra amministrazione e il movimento cinque stelle sarebbe stato all'opposizione, ci sarebbero stati attacchi feroci nei confronti del sindaco e dell'assessore definendoli probabilmente, com'è stato fatto in passato, incapaci e non in grado di amministrare la città. Come vedete il nostro atteggiamento è diverso, è un atteggiamento di denuncia, di condanna netta, ma non usiamo quei toni che hanno soltanto carattere di propaganda. E perché dico che è un fatto gravissimo, perché ci sono molti aspetti da controllare, intanto non è stata adeguatamente ripulita quella zona come dice la legge, si dovevano togliere tutti i rifiuti lì presenti, perché erano tutti contaminati da amianto e invece gli impiegati, in questo caso del Co.In.R.E.S., ovviamente autorizzati da quest'Amministrazione, perché ormai l'amministrazione direttamente, così come prevede la legge, dato che il Co.In.R.E.S. è un ente in liquidazione o comunque possiamo dire benissimo fallito, gestisce direttamente lui la raccolta e smaltimento rifiuti, quindi sicuramente i dipendenti del Co.In.R.E.S. per andare in quel sito saranno stati autorizzati da quest'amministrazione che si deve assumere le responsabilità, mettendo a repentaglio la loro vita perché non avevano tutto l'equipaggiamento idoneo per la raccolta di quei rifiuti che erano contaminati da amianto. Inoltre, faccio notare a quest'Amministrazione che il Comune di Bagheria non ha alcuna convenzione con ditta per il recupero i rifiuti ingombranti, anzi mi spiego meglio, ha una convenzione per i rifiuti ingombranti che riguardano soltanto il legno e sostanzialmente, credo, i materassi, ma non c'è nessuna ditta che smaltisca frigoriferi, autoradio, televisori perché ci

vogliono alcune peculiarità, e questa è una grave mancanza che è in capo a quest'Amministrazione. Per cui se noi dobbiamo rimuovere un ostacolo al buon andamento dell'amministrazione, avremmo potuto rimuoverlo con maggiore celerità avendo ascoltato anche i responsabili e i dirigenti cosa di cui non c'è stata data la possibilità. Ed è stato superfluo ciò che avete fatto voi di chiudere quel tratto di strada perché l'aria sotto sequestro è stata posta dal corpo forestale, ma quel tratto di strada l'avete chiuso voi, come se chiudendo quel tratto di strada dove ci sono i rifiuti pericolosi contaminati da amianto si fosse risolto il problema. Purtroppo non è così perché le particelle d'amianto viaggiano nell'aria e non è che chiudendo quel tratto di strada abbiamo posto in sicurezza quel territorio limitrofo dove abitano tante famiglie bagheresi, le particelle viaggiano e va risolto il problema a monte. Mi auguro che dopo questa triste vicenda, l'Amministrazione comunale si possa attivare, evitando i toni trionfalistici e soltanto di pura propaganda. Ritorno al punto all'ordine del giorno presentato dal consigliere D'Agati che fa riferimento al piano A.R.O.. Io avevo chiesto, in una famosa conferenza dei capigruppo, alla presidente del consiglio Claudia Clemente, che mi sarebbe piaciuto se in questo consiglio comunale, chiesto da noi in modo straordinario, oltre a discutere di piano A.R.O. e della triste vicenda dell'amianto, si fosse anche discusso della famosa delibera di recesso dal Co.In.R.E.S., che credo sarà presente in una prossima tornata di consiglio comunale ordinario, perché come ha detto il Sindaco stiamo parlando di un problema cogente, che è stato il danno dell'amianto, ma c'è anche un O.d.G., che fa riferimento al piano A.R.O., che abbiamo discusso parecchie volte, e sarebbe stato utile parlare anche della delibera, anche per votare un atto che ha una pregnanza immediata, così come l'avete voi predisposto sulla quale io ho alcuni dubbi in merito alla delibera finale, ma vedremo in altra sede. Perché dico evitare i toni trionfalistici, perché ho la sensazione che l'assessore di questa giunta che si occupa di rifiuti, tendenzialmente, che ha una buona dialettica, talune volte compie gli stessi errori che compì Galeazzo Ciano quando doveva consigliare Mussolini, e spiego il perché; Mussolini quando girava l'Italia per incontrare i militari, da Torino a Palermo, ogni qualvolta arrivava, il famoso Galeazzo gli prospettava un corpo militare molto forte: tantissimi elicotteri, tantissimi aerei, tantissimi soldati, tantissimi sottomarini; Mussolini però non sapeva che erano sempre gli stessi aerei, gli stessi sottomarini, gli stessi soldati, le stesse navi che giravano l'Italia e che sostanzialmente erano sempre gli stessi, avevamo un corpo militare che faceva ridere. Ascoltando con attenzione le dichiarazioni dell'assessore al ramo quando parla di rifiuti, sia dichiarazioni presso testate giornalistiche che televisioni locali, io l'ascolto con piacere, perché parla sempre che stiamo comprando compattatori, pale meccaniche, bobcat, nuovi compattatori, avremo l'autoparco pieno di mezzi che potranno raccogliere rifiuti. Purtroppo mi pare di capire, e se dovessi sbagliare chiedo scusa, e ovviamente questi non sono attacchi personali, sono attacchi di carattere politico, e ci tengo a precisarlo, sostanzialmente le dichiarazioni che vengono fatte fanno riferimento sempre agli stessi mezzi, cioè i mezzi che oggi noi abbiamo in dote sono: due di proprietà comunale, due compattatori grandi, uno carico a laterale, sei vasconi per il porta a porta di cui uno guasto ed irreparabile, un bobcat minipale, un mezzo rifiuti ingombranti e una spazzatrice. Dopodiché abbiamo come dipendenti che raccolgono i rifiuti: 65 operatori di cui nove autisti più otto amministrativi; questo è quello che abbiamo in dotazione, non abbiamo altro, lo dico ai cittadini. Quindi, non abbiamo più di quello che ho detto io. Peraltro il ricorso all'acquisto dei mezzi non è una nuova politica avviata da quest'Amministrazione ma è una politica avviata anche dalla passata amministrazione, sulla quale io ho espresso molte perplessità e diffidenze, ma devo dire che sul settore dei rifiuti, che come vostra stessa ammissione, probabilmente ha lavorato bene, e ogni anno ha comprato dei mezzi per poter dare la possibilità al Comune di poter raccogliere in autonomia i rifiuti, ed è quello che sta continuando quest'Amministrazione ma non abbiamo né più e né meno di quello che io ho detto. Quindi, ogni qualvolta si fanno interviste, prego di dire ciò che abbiamo e non ciò che vorremmo comprare, anche perché ciò che mi risulta è che qualche difficoltà l'abbiamo. Fatta questa doverosa premessa, che mi sembra lecita, e ripeto se dovessi sparare fesserie mi auguro di essere contraddetto, da giugno 2014 a dicembre 2014 il ricorso ai noli sia a caldo che a freddo è stato pari a € 500.000,00 euro, senza tenere in considerazione le nuove ordinanze sindacali fatte da quest'amministrazione il 25 gennaio del 2015 e il 18 febbraio del 2015 per ricorrere nuovamente con affidamenti, ritengo diretti, a società esterne di cui un'ultima ordinanza del 12 febbraio, che credo, voi chiedete per 30 turni una mini pala o un bobcat e due

compattatori per 60 turni, due compactatori con noli a caldo. Quindi come vedete la spesa per i noli ha un costo esorbitante che non è vero che è diminuita rispetto agli anni passati ma semmai è aumentata, e questo è un costo che ovviamente pagheranno i cittadini. Motivo per cui ritengo e ripeto, con l'ordinanza 191 l'amministrazione comunale è titolare del servizio di igiene urbana nel territorio comunale, non è più di competenza del Co.In.R.E.S., quindi tutto quello che viene fatto è piena responsabilità, in questo caso, di questa Amministrazione, così come è piena responsabilità di quest'Amministrazione quando noi siamo andati all'autoparco comunale con i consiglieri di minoranza e siamo andati a controllare la situazione dell'autoparco dove c'era sostanzialmente uno stoccaggio di rifiuti non consentiti dalla legge. Non è consentito da alcuna normativa nazionale in tema di rifiuti prendere i rifiuti già dentro un camion e trasportarli in un altro camion o addirittura gettarli per terra, stiamo parlando di un autoparco comunale che è vicino al mercato ortofrutticolo. Ci sono indagini dei carabinieri, c'è l'ASP che è intervenuta, e questa di qua è responsabilità dell'Amministrazione non c'entra nulla il Co.In.R.E.S., anche perché i dipendenti del Co.In.R.E.S. vengono autorizzati per iscritto per fare questo tipo di servizio. Posto questo, io ritengo fondamentale subito mettere in pratica quello che noi abbiamo nelle nostre corde cioè l'attuazione del piano A.R.O., perché non solo, secondo me, è il modo migliore per potere gestire la raccolta dei rifiuti, che non l'ho detto solo io, ma badate bene, ma l'ha detto anche un assessore di questa giunta che si è dimesso ad ottobre/novembre del 2014 che si occupava del bilancio e finanze, quando lui personalmente tra le cause che l'hanno portato a prendere le distanze da quest'Amministrazione, è legato anche al problema dei rifiuti, poiché in realtà aveva la sensazione di trovarsi isolato rispetto ad una compagine amministrativa che piuttosto che gestire l'emergenza e superarla, gestiva l'emergenza in maniera improvvisata e piuttosto che pensare di esternalizzare il servizio di raccolta rifiuti, che come ha detto bene il Sindaco, una delle cause che si addebitavano alla non esternalizzazione del servizio era perché non ci si poteva appoggiare al bilancio pluriennale, e questa è una cosa opinabile perché si può superare. L'assessore diceva anche che la gestione in house del servizio raccolta rifiuti, perché in house, costituendo la SPA a totale capitale comunale, quindi il 51% intanto per iniziare è del comune di Bagheria, poi vorrei vedere quali sono gli altri comuni che si avvicinano a noi, con l'attuale dotazione organica e strumentale di cui dispone l'ente determina una frammentazione delle attività con inevitabile lievitazione dei costi globali del servizio a discapito della cittadinanza. Queste non sono parole mie, queste sono una delle tante motivazioni che hanno portato un assessore, considerato il migliore assessore, che giunta Cinque che aveva presentato alla città, ha portato il migliore assessore della giunta cinque, a detta del sindaco, a prendere le distanze. Perché, probabilmente, questa è una cosa che io condivido, la classe dirigente di questo Comune è avvilita piuttosto su questioni personali e politico amministrative che di conseguenza fanno perdere vitalità all'azione amministrativa dell'ente. Perché io, e me ne assumo la responsabilità, e chiaramente verrà messo a verbale, caro assessore Atanasio, ho la sensazione che la costituzione della SPA, la cosiddetta GECCO S.p.A., che a detta vostra dovrebbe risolvere il problema, farà di nuovo rifallire il comune di Bagheria, perché poc'anzi il sindaco Cinque ha detto che, una delle cause della difficoltà della gestione di servizio è la liquidità di cassa e noi che siamo un comune in dissesto dobbiamo evitare di ricorrere alle anticipazioni di cassa. Mi spiegate con una società a totale capitale pubblico, sapendo già a priori che il ruolo emesso dal comune di Bagheria per il pagamento della TARI, sostanzialmente quello che entra è meno di quello che dovrebbe entrare, perché i cittadini non hanno soldi, perché i cittadini non possono pagare, perché qualcuno sbagliando che può pagare non paga, me lo spiega come noi potremo gestire un servizio quando già sappiamo a priori che abbiamo difficoltà di liquidità di cassa e difficoltà a introitare tutta una tassa rifiuti che esce? Queste cose già le avete dette voi, perciò la società per azioni parte con un fallimento preannunciato. Per questo io vi chiedo, e chiedo a tutti, torniamo indietro al vostro programma e ad esternalizzare il servizio, capisco che politicamente non si possono costituire consigli di amministrazione, e di questo me ne assumo la responsabilità di quello che dico, perché una delle cause politiche che ha portato quest'amministrazione a scegliere la SPA è anche il poter gestire in modo, secondo me, legato a logiche della vecchia politica tanto combattuta da quest'amministrazione, che fanno riferimento anche al futuro consiglio d'amministrazione, che nel futuro statuto parla che i consiglieri di amministrazione avranno un rimborso spese pari ad un eur. Vorrei sapere chi è o chi sarà quel futuro presidente del consiglio d'amministrazione che

gestisce i rifiuti, e sappiamo che cosa significa gestire i rifiuti, e quindi deve fare il presidente di questa nuova SPA ventiquattrore al giorno che avrà un rimborso pari a un euro. Tant'è che nello statuto prima si parla di un rimborso spese di un euro, poi, si fa comunque riferimento alla normativa vigente al rimborso spese inerenti ai componenti del consiglio di amministrazione. Quindi è chiaro, che anche se nelle buone intenzioni di quest'amministrazione ci dovesse essere: predisporre un consiglio di amministrazione a parametro zero, poi diventerà un consiglio a parametro rimborso spese, poi diventerà un consiglio di amministrazione che riceverà ogni mese una spettanza rispetto al lavoro che fanno; che se non fossimo in una condizione di dissesto potrei anche concepirlo, perché è chiaro che se uno lavora, svolge un servizio e porta dei risultati, è chiaro che deve essere pagato, se deve lavorare 24 ore al servizio dei rifiuti, come al momento, e questo gliene devo dare merito, poi sulla vicenda politica ho una mia idea, se lavora bene o male quello è un altro giudizio, ma l'assessore Atanasio è uno di quelli attivi al comune di Bagheria, che probabilmente dedica molta parte del suo tempo alla questione dei rifiuti; pensate se l'assessore Atanasio o chiunque sia lo dovesse fare a costo zero, diventa complicato, quindi già inizialmente è una bufala parlare di consigli d'amministrazione a costo zero e poi tutti gli oneri che sono in capo alla società per azioni. Per cui credo che lì ci sia non solo una motivazione dettata dai tempi, perché poi una società per azioni non nasce subito, passerà almeno un anno, anno e mezzo, così com'un anno, anno e mezzo potrebbe essere quel piano A.R.O. approvato alla Regione che a regime avrà un costo di 6 milioni e mezzo di euro, dove all'interno del piano A.R.O., che poi probabilmente avete letto, parla anche dello smaltimento dei rifiuti speciali. Quindi quel tipo di piano A.R.O. servirà anche a smaltire l'amianto e oggi non ci troveremmo in queste condizioni se ci fosse stato quel piano A.R.O. attivo, che invito a leggere. Motivo per cui perché continuare in modo politicamente scellerato su questa convinzione di costituire la società per azioni? Dove mi pare che anche che il dirigente di settore non ha dato un parere molto positivo, sostanzialmente ha detto, o almeno credo di aver capito parlando anche con dirigenti di altri enti: in tutt'Italia l'indirizzo è tendente alla riduzione della costituzione di partecipate e alla chiusura di partecipate già esistenti, se l'Amministrazione comunale vuole si vuole assumere la responsabilità di costituire una società partecipata, se ne assume totalmente la responsabilità, ma il problema è che creeremmo un danno ai nostri cittadini. Per cui vi chiedo che di fermarvi un attimo e sulla cosa poter fare un ragionamento comune, perché credo che così andremo a sbattere la testa al muro, peraltro io, per quanto mi riguarda, sono coerente sul voler esternalizzare tutti i servizi, perché lo dico sull'immondizia ma l'ho detto anche sull'acqua, ho detto che noi non siamo in grado di gestire il servizio in proprio, c'è l'AMAP che se è anche una società a capitale pubblico controllata dal comune di Palermo, quindi stiamo parlando di dimensioni molto, molto più grandi, è una società che è in positivo, che è già consolidata, che è già collaudata ed ha un senso affidarci al loro, ma se non in oggi dovessimo gestire i rifiuti e l'acqua saremmo destinati, non soltanto noi ma anche i nostri figli per i prossimi sessant'anni, ad un fallimento totale. Io non mi voglio assumere questa responsabilità, quindi io sono per costituire immediatamente il piano A.R.O., se dovesse arrivare la delibera del recesso dal Co.In.R.E.S io la voterò, ma se si dovesse parlare di costituzione di S.p.A. o che la delibera di recesso è valida soltanto nel momento in cui si costituisce la società pubblica, io non sono d'accordo e anche sulla delibera di recesso vi chiederò di modificarla in qualche punto, perché nella delibera iniziale facevate riferimento che il recesso dal Co.In.R.E.S. avveniva soltanto nella misura in cui c'era il nuovo ente gestore, quindi poteva essere una società esterna sia una società pubblica partecipata dal comune. Ora nella nuova delibera di recesso si fa riferimento a società pubblica. State facendo un errore madornale a collegare le due delibere a doppio filo. Proprio per questo io sono favorevole all'Ordine del Giorno presentato dal consigliere D'Agati, che ringrazio, ma anche perché fa riferimento, quest'ordine del giorno è quello che stiamo trattando a una famosa delibera che ci hanno fatto votare in consiglio comunale che era: "adesione del Comune di Bagheria al patto dei sindaci", che tra le sue peculiarità doveva mostrare tra i suoi obiettivi la tutela dell'ambiente. Beh, parlare tutela degli ambienti con discariche a cielo aperto di amianto, mi viene molto, ma molto difficile, motivo per cui vi chiedo, di fare meno interviste di fare meno proclami, di fare meno rivoluzioni che si trasformano in involuzioni, e soprattutto fare fatti, noi siamo qui per darvi una mano. Grazie".

Entrano il consigliere Cirano e il consigliere/assessore Maggiore M.L. ed esce il consigliere Aiello Alba (presenti **DICIOTTO**).

Il Vicepresidente vuole precisare che la scelta di non far intervenire il sig. Mancini e il dirigente non è imputabile a questa Presidenza perché ricorda che la nota con cui si chiedeva anche la presenza di un rappresentante COINRES e del dirigente è dallo stesso sottoscritta. Precisa, altresì, che le scelte sono state condivise dalla Presidenza e dal Consiglio comunale in base alle parole del Segretario comunale.

A questo punto, informa l'aula che l'assessore Atanasio ha un appuntamento e si deve allontanare ed il sindaco non è in aula perché aveva una conferenza stampa preventivata prima del Consiglio. Sollecita, pertanto, la presenza di almeno uno dei due per la buona continuazione del dibattito.

Entrano i consiglieri Finocchiaro e Barone (presenti **DICIANNOVE**).

L'assessore Atanasio Fabio: informa che deve allontanarsi per una riunione sull'emergenza scolastica. Chiede la sbobinatura integrale dell'intervento del consigliere Tripoli perché deve valutare se le dichiarazioni del consigliere possono aver leso l'onorabilità del Sindaco e dello stesso.

Consigliere Gargano Carmelo: ringrazia l'assessore Atanasio per essere stato presente finora ma per affrontare questo tema è necessario che sia presente il Sindaco o l'assessore.

A questo punto il Vice presidente sospende i lavori in attesa che arrivi il Sindaco o l'Assessore Atanasio, sono le ore 18.53.

Alle ore 19.17 si riprendono i lavori, il Vice Presidente chiama l'appello e risultano presenti i seguenti **VENTI** consiglieri: Aiello P., Aiello R., Amoroso, Baiamonte, Barone, Chiello, Cirano, D'Agati, Di Stefano, Finocchiaro, Gargano, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M.L., Paladino, Rizzo, Tripoli, Vella,. Ventimiglia.

Assenti **DIECI:** Aiello A., Alpi, Bellante, Castelli, Clemente, D'Anna, Giammanco, Maggiore M., Scardina, Tornatore.

Vista la momentanea assenza del Sindaco e dell'assessore al ramo, Il Vice Presidente riferisce che si è deciso di procedere con gli interventi che non necessitano di risposte da parte dell'Amministrazione.

Consigliere Gargano Carmelo: continua il suo intervento ripartendo dall'O.d.G. ed in particolare sulle discariche a cielo aperto che sono un rischio per la salute di tutti i cittadini che devono essere invece tutelati. A tal proposito non comprende come mai in via Serradifalco, su cui è stato messo un divieto di transito per la presenza di amianto, una parte è chiusa al traffico e una parte no, quando la problematica non è la viabilità ma il rischio di contaminazione che riguarda tutta la zona.

Entra il consigliere Castelli (presenti **VENTUNO**). Esce l'assessore Tripoli.

Continua il consigliere Gargano : spera che l'Amministrazione risolva questo problema magari mettendo delle transenne perché si tratta della salute dei cittadini. Per quanto riguarda l'O.d.G. si complimenta con il consigliere D'Agati per averlo presentato.

Entra il Sindaco sono le 19.30

Argomenta sull'ARO e sull'esternalizzazione del servizio auspicando che sia la strada da perseguire. Sostiene che bisogna imparare dal passato per non commettere gli stessi errori, come le partecipate che sono una strada da non percorrere, sono delle bombe ad orologeria che hanno portato il nostro Comune al fallimento. Legge diversi articoli di legge che supportano l'affidamento del servizio in house e non comprende perché questa Amministrazione si ostina a non volere perseguire questa strada che a detta di tutti è l'unica da condividere.

Entrano i consiglieri D'Anna e Bellante (presenti **VENTITRE**)

Consigliere Rizzo Michele: In merito ai noli a caldo e quindi alla mancanza di autisti, riferisce che il comune di Villabate ha attinto dalle liste di collocamento questo tipo di manodopera ed ha affittato i mezzi a freddo. Questo tipo di soluzione ha comportato il 60% di riduzione del costo del servizio. Chiede, pertanto, al Sindaco se è stato fatto mai questo studio. Continua sostenendo che la cittadinanza non è stata adeguatamente informata sull'emergenza in corso con il conseguente accumulo di spazzatura in special modo dove avviene il porta a porta. Parla dei diversi disagi conseguenti dall'accumulo dei rifiuti e chiede maggiore vigilanza per evitare azioni di poca civiltà da parte dei cittadini in merito al conferimento dei rifiuti.

Alle 19.45 il Segretario comunale dott. Alessi si allontana e viene sostituito dal Vice segretario Di Salvo.

Escono i consiglieri Amoroso, Barone e Finocchiaro (presenti **VENTI**).

Sindaco: risponde che il Comune di Bagheria non può attingere dal centro per l'impiego perché in dissesto. È sotto gli occhi di tutti la consuetudine di alcuni cittadini bagheresi di conferire i rifiuti fuori orario, lasciare i sacchetti a penzolini o ancora peggio conferire rifiuti ingombranti e pericolosi approfittando di un servizio carente di vigilanza. Evidenzia che si dovrebbe multare chi abbandona rifiuti ingombranti ma non è il momento di sanzionare quei cittadini che oggi non hanno un servizio efficiente ma che magari per errore o consuetudine conferiscono in orari sbagliati, ritiene che bisogna condurli verso il rispetto delle regole con più elasticità; quando invece, l'Amministrazione garantirà un servizio degno, allora in quel caso, si sanzionerà. E' convinto che quello che può fare veramente da deterrente può essere la video sorveglianza che si realizzerà con un progetto PON Sicurezza che partirà a breve.

Interviene brevemente il cons. Rizzo per dare alcuni suggerimenti all'Amministrazione.

Alle ore 20.00 rientra il presidente Claudia Clemente che riassume ed esce il consigliere Vella (presenti **VENTI**).

Consigliere Aiello Romina: ringrazia il Sindaco per la sua presenza in aula da stamattina e ricorda che, quando in aula si discutono O.d.G., l'obbligo del consigliere che lo propone è quello di convincere l'aula a votarlo e, pertanto, non è necessaria la presenza dell'Amministrazione. In merito all'O.d.G. in trattazione, evidenzia che è stata molto attenta a quanto detto negli interventi precedenti e fa diverse considerazioni su quanto in essi sostenuto. Argomenta in merito al Piano ARO e sull'esternalizzazione del servizio evidenziando i punti a favore e quelli contro. Sul costo del servizio sostiene che quando si fanno i conti bisogna tenere conto di tutte le variabili che hanno influito sul costo complessivo della raccolta dei rifiuti ed a tal proposito parla della Mini ARO. Per quanto riguarda l'istituzione dell'SPA sostiene che non bisogna credere al luogo comune che il pubblico è destinato a fallire perché tale mentre il privato è l'unica soluzione da perseguire. Le partecipate o le ditte private falliscono quando ci sono delle ingerenze che poi portano ad una cattiva gestione. È certa che il sindaco Cinque non commetterà determinati errori commessi nel COINRES che è un soggetto pubblico così come nell'APS che è un soggetto privato. Trova che sia una buona idea la gestione in house ma dà atto che se ci fosse stata un'altra amministrazione probabilmente non l'avrebbe condivisa. Ha però fiducia nell'attuale Amministrazione, nel Sindaco e nell'assessore Atanasio, è certa della loro onestà e della loro capacità di gestione e del fatto che sono coscienti degli errori commessi con il COINRES. Vuole attuare, e ci crede ancora, la strategia rifiuti zero così come prevista nel programma del M5S ma deve prendere atto che la cittadinanza non è ancora pronta, bisogna andare a piccoli passi per diverse motivazioni. Conclude preannunciando che il voto del M5S non sarà a favore dell'O.d.G. perché non si possono aspettare i tempi biblici della gara d'appalto. Infine tiene a precisare che l'indirizzo nazionale non è quello di non fare le partecipate ma di ridurle.

Escono i consiglieri maggiore M.L. ed Aiello Pietro (presenti **DICIOTTO**).

Consigliere Cirano Massimo: Preferisce seguire il programma del M5S con l'affidamento del servizio ad una ditta esterne perché è convinto che tutelerebbe di più l'Amministrazione. Coglie l'occasione per chiedere al Sindaco di esortare gli uffici affinché trasmettano le documentazioni richieste in commissione ed in Consiglio. Poi chiede al dott.Di Salvo, in qualità di Comandante della Polizia municipale, a che titolo una macchina dei vigili urbani era stata mandata in via Serradifalco.

Dott.Di Salvo Costantino: risponde che la pattuglia si trovava lì perché stava effettuando un normale servizio di controllo del territorio, si trovava di passaggio.

Consigliere Lo Galbo Maurizio: ringrazia il Sindaco per la sua presenza continua in aula. A nome di tutto il Consiglio esprime solidarietà ai contrattisti per il momento drammatico che stanno vivendo. In merito all'argomento in oggetto ritiene che le procedure per rimuovere l'amianto in via Serradifalco sono state del tutto anomale ed inadeguate, ed a tal proposito evidenzia la pericolosità dell'amianto e dell'eternit con l'aereodispersione così come riferitogli da un esperto, il dott.Di Bella. Legge parte del programma del M5S in merito al servizio rifiuti sottolineando che in campagna elettorale è facile fare proclami e idee da sogno ma niente di tutto questo è stato attuato e per questo auspica che si facciano più fatti e meno annunci perché il problema rifiuti è sempre un problema che permane. Fa un appunto alla Presidenza ricordando che nel mese di ottobre ha fatto un'interrogazione sulle discariche a cielo aperto e si rammarica che dopo 4 mesi ancora non c'è una risposta scritta in merito. Non si capacita della scelta di utilizzare una SPA per il servizio rifiuti quando nel programma del M5S era prevista l'esternalizzazione, puntualizzando che è questo che i cittadini hanno votato e adesso sono delusi per questo dietrofront. Sostiene che ciò che si dice in campagna elettorale deve essere ponderato, valutato e mantenuto perché invece sembra che è stato fatto un programma solo per vincere le elezioni e non per governare. Si augura che dopo questo Consiglio, il Sindaco azeri tutte le sue idee rispetto a questo argomento e ritorni sulle sue decisioni avviando un dialogo per il Piano ARO ed a tal proposito legge un dettato normativo che rivela la non validità delle società partecipate oltre che sono sconsigliate dalla Corte dei Conti, dalle legge regionali e nazionali. Conclude sostenendo, anche a nome della minoranza, che l'unica strada perseguibile sia il Piano ARO ed è quello che vuole anche la città. Conclude invitando l'Amministrazione ad ascoltare i cittadini che non vogliono l'SPA.

Entrano l'assessore/consigliere maggiore M.L. ed il consigliere Scardina (presenti **VENTI**).  
Entra, altresì, l'assessore Atanasio.

Si dispone una breve sospensione per il salvataggio file, sono le ore 20.55.  
Si riprendono i lavori sono le 21.00.

Consigliere Giammarresi Giuseppe: sulla vicenda di via Serradifalco non si esprime perché non sa come sono andati i fatti, l'unica cosa certa è che l'amianto fa male. Sulla questione rifiuti ringrazia il consigliere D'Agati per il suo O.d.G. anche se non lo voterà. Certamente il concetto dell'SPA è molto negativo per via dell'esperienza disastrosa del COINRES ma sostiene che guardata con fiducia ed in maniera oculata potrebbe dare i suoi frutti ed avere ricadute positive nei confronti dei cittadini. In merito al cambio di programma del M5S sul servizio rifiuti sostiene che solo gli stolti non cambiano idea.

Il Presidente sostituisce lo scrutatore Vella, assente, con il consigliere Giammarresi e procede con la verifica del numero legale dal quale risultano presenti i seguenti **VENTI** consiglieri: Aiello R., Baiamonte, Bellante, Castelli, Chiello, Cirano, Clemente, D'Agati, D'Anna, Di Stefano, Gargano, Giammarresi, Giuliana, Lo Galbo, Maggiore M.L., Paladino, Rizzo, Scardina, Tripoli, Ventimiglia.

Assenti **DI ECI** consiglieri: Aiello A., Aiello P., Alpi, Amoroso, Barone, Finocchiaro, Giammanco, Maggiore M., Tornatore, Vella.

Indi si passa alla votazione dell'O.d.G. presentato in aula dal consigliere D'Agati avente "**Adesione al Piano ARO**".

Consigliere Di Stefano Domenico: - per dichiarazione di voto – Crede che sulla ipotesi di realizzazione di una SPA, il Ministero, di fronte anche ad alcune relazioni della Corte dei Conti , non darà parere favorevole mentre lo convince sempre di più l'ipotesi di affidare a terzi il servizio. Sostiene, però, che fino a quando ci sarà il problema delle discariche, il servizio non sarà del tutto efficiente a prescindere della gestione in house o esternalizzata ma la differenza fondamentale sta nei costi del servizio. Esprime pertanto voto **favorevole** all'O.d.G. che va nella direzione di: Piano ARO, bando di gare ed affidamento a terzi.

Consigliere D'Agati Biagio: - per dichiarazione di voto – esorta i consiglieri della maggioranza a non tradire la fiducia dei cittadini , a non tradire il programma del M5S, a non tradire i propri elettori e quindi essere più coerenti e votare l'O.d.G.. Dichiara voto **favorevole**.

Consigliere Cirano Massimo: Vota **favorevole** l'O.d.G. perché, come ha detto prima, il Piano ARO è a garanzia dell'Amministrazione e anche perché in Commissione il geom. Conti ha dichiarato, e la dott.ssa Picciurro lo ha confermato, che ogni giorno in più di non fuoriuscita dal COINRES provoca danno erariale. Pertanto sostiene che bisogna uscire al più presto dal COINRES e migliorare questo Piano ARO.

Consigliere Lo Galbo Maurizio: - per dichiarazione di voto – spera che, aldilà del voto del M.5.S., questa Amministrazione abbia avuto uno spunto di riflessione perché l'SPA è un errore enorme per il paese. Vota **favorevole**.

Non essendoci altre dichiarazioni di voto ed eseguita la votazione si accerta il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.20
Consiglieri favorevoli	n.07( Lo Galbo, D'Agati, Gargano, Rizzo, Di Stefano, Tripoli, Cirano);
Consiglieri contrari	n.13 (Paladino, Giammarresi, Giuliana, Aiello R., Castelli, Chiello, Bellante, D'Anna, Maggiore M.L., Baiamonte, Ventimiglia, Scardina, Clemente).

Il Presidente dichiara e proclama che l'O.d.G. "Adesione al Piano ARO" del consigliere D'Agati è **respinto** a maggioranza.

ALLE ORE 21.33 SI CHIUDE LA SEDUTA.

**PER QUANTO RIGUARDA GLI INTERVENTI INTEGRALI RICHIESTI DURANTE LA SEDUTA SI ALLEGA ALLA PRESENTE COPIA DELLA REGISTRAZIONE**

Presentato in aula  
il 12/03/2015 alle  
ore 11.00

"ALL. 1"

AL PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO COMUNALE DI  
BAGHERIA

AL SINDACO DI BAGHERIA

OGGETTO: ADESIONE AL PIANO ARO

CONSIDERATO: CHE, ORMAI, DA MESI SIAMO IN EMERGENZA  
SANITARIA A CAUSA DEI CUMULI DI RIFIUTI  
PRESENTI IN CITTA'.

VISTA: LA POCO CHIARA STRADA CHE STA PERCORRENDO  
L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE.

CONSIDERATO: CHE ERA, GIA', STATA PRESIPROPOSTA UNA  
STRADA CHIARA CHE INDIRIZZAVA IL COMUNE  
DI BAGHERIA AD ADERIRE AL PIANO ARO

CONSIDERATO: CHE, TALE ADESIONE, GARANTIREBBE, UNA  
RIDUZIONE DEL COSTO DEI RIFIUTI DA 9,5  
MILIONE DI EURO A 6,5 MILIONI DI EURO.  
E IN PIU' VERREBBE GARANTITA LA PULIZIA  
DELLA SPIAGGE E LA CURA DEL VERDE PUBBLIC

VISTA: CHE L'ADESIONE AL PIANO ARO, PORTEREBBE,  
AD UNA RIDUZIONE DELLA TASSA RIFIUTI.

Si IMPEGNA

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE AD ADEPIRE AL  
PIANO ARO CD ESTERNALIZZARE IL SERVIZIO DI  
GESTIONE E SMALTIMENTO RIFIUTI.

BAGHERIA 11/03/2015

FIRMA

(BIAGIO D'AGATI) *Biagio D'Agati*  
(FILIPPO RUBIA TUNISI) *Filippo Rubia Tunisi*  
~~Paolo Anzuro~~ (PAOLO ANZURO)  
(L'AZIONE) *L'azione*  
CRESIZIONE *Cresizione*  
(FORZA ITALIA) *Forza Italia*  
(FORZA ITALIA) *Forza Italia*

Il Consigliere Anziano  
f.to Filippo M. Tripoli

Il Presidente  
f.to Claudia Clemente

Il Segretario comunale  
f.to Eugenio Alessi

Il Vice Segretario comunale  
f.to Costantino Di salvo

---

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la pubblicazione della presente deliberazione avviene dal 14 MAG. 2015 al 29 MAG. 2015, ai sensi dell'art. n.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: [www.comune.bagheria.pa.it](http://www.comune.bagheria.pa.it) – sez. Albo Pretorio on line e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art. n.124, comma 2, del decreto legislativo 267/2000.

l'Incaricato  
F.to Francesco Paolo Caltagirone

Il Segretario Generale  
F.to Eugenio Alessi

---

## ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Il Segretario Generale

---

E' copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale